 <b>Istituto Comprensivo Statale “I. Nievo”</b> Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado Via Torino 4 - 30020 – Cinto Caomaggiore (VE)	a.s. <b>15/65</b>
	<i>Comuni di <b>Anno</b> Veneto - <b>Cinto Caomaggiore</b> – <b>Guaro</b> - <b>Pramaggiore</b></i>	Pagina 1 di 6

## OBIETTIVI STRATEGICI - P.T.O.F. TRIENNIO 2016-19

### OBIETTIVO STRATEGICO 1 – Continuità didattica

“Facilitare il passaggio degli alunni da un ordine scolastico al successivo”

#### Motivazione

Publicazione da parte del MIUR delle nuove Indicazioni sul Curricolo nel 2012. L'U.S.R. elabora il piano per l'accompagnamento delle nuove Indicazioni e promuove la formazione di dirigenti e docenti a livello regionale. L'Istituto di Cinto C. è un dei primi Comprensivi dell'ex Distretto scolastico del Portogruarese.

#### Abstract

La primaria necessità è quella di progettare, sviluppare e mettere in atto tutte le iniziative per creare la dovuta continuità didattica tra i diversi ordini scolastici presenti nel Comprensivo (Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado).

Le attività proposte dalla specifica Commissione e deliberate dal Collegio costituiranno la base sulla quale i docenti delle cosiddette classi ponte (primi e ultimi anni degli ordini) programmeranno i momenti di raccordo a livello disciplinare o trasversale.

All'inizio dell'anno scolastico successivo, a favore degli alunni che passano all'ordine scolastico superiore, i docenti organizzeranno momenti di accoglienza che potranno prevedere l'utilizzo dei prodotti delle esperienze fatte l'anno precedente dalle classi ponte, proprie o di altri plessi scolastici.

Il presente progetto **prevede** la realizzazione di una prima fase di formazione gestita dalla Rete scolastica, come **previsto** dal piano di accompagnamento delle nuove Indicazioni promosso a livello regionale dall'U.S.R. per il Veneto. Nell'ottica dello sviluppo del capitale umano, sono **previsti** anche lavori dei Dipartimenti Disciplinari, coordinati dai docenti formati nell'ambito della Rete.

#### Definizione generale

La definizione del Curricolo d'Istituto è diventata azione cogente dall'a.s. 2013-14, sulla base delle Indicazioni nazionali del 2012.

Il Curricolo inserito nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) costituisce la carta d'Identità dell'Istituto ed esplicita le scelte della comunità scolastica, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica.

Nell'Istituto Comprensivo il Curricolo rappresenta il percorso unitario e senza soluzione di continuità che attraversa i tre ordini scolastici delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. All'interno dei tre ordini, pur nella loro specifica identità didattica e professionale, l'attività formativa è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare di contenuti.

Al termine dei tre ordini inoltre sono fissati i rispettivi traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline.

La valutazione assume una funzione eminentemente formativa, accompagnando i processi di apprendimento lungo i percorsi curricolari. All'Istituto compete inoltre la responsabilità dell'autovalutazione in un'ottica di miglioramento continuo dell'offerta formativa, anche attraverso dati provenienti dalla rendicontazione sociale o emergenti dalla valutazione esterna.

Lo sviluppo armonico e integrale della persona si esplicita prioritariamente nel perseguimento del successo formativo di ogni alunno, all'interno della comunità educativa, mediante il conseguimento di competenze curricolari nella trasversalità e interconnessione tra le aree disciplinari.

	 <b>Istituto Comprensivo Statale "I. Nievo"</b> Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado Via Torino 4 - 30020 – Cinto Caomaggiore (VE)	a.s. <b>15/65</b>
<i>Comuni di <b>Anno Veneto - Cinto Caomaggiore – Gruaro - Pramaggiore</b></i>		Pagina 2 di 6

Il Curricolo favorisce anche il conseguimento dell'autonomia nelle scelte personali, attraverso lo sviluppo del pensiero critico e l'acquisizione delle life skills, quali la pratica consapevole della cittadinanza attiva e il life long learning.

La continuità didattica e formativa costituisce infine il cardine di giunzione tra i tre diversi ordini scolastici e prevede una co-progettazione da parte dei docenti, che richiede la condivisione di un lessico e di una metodologia comuni in ordine alla definizione e alla certificazione delle competenze, pur nel rispetto delle singole specificità ordinamentali.

Una Funzione Strumentale presidia l'area del Curricolo e della Continuità, avvalendosi del supporto di una Commissione del Collegio dei docenti, costituita da insegnanti in rappresentanza di ogni ordine scolastico. Con la F. S. collaborano annualmente i docenti delle "classi ponte", ossia delle classi/sezioni che sono coinvolte nel passaggio da un ordine all'altro.

Compito precipuo della Commissione è quello di studiare gli elementi significativi nel passaggio di ordine scolastico, nel pieno rispetto dei traguardi di competenze fissati dal Curricolo d'Istituto, suggerendo le modalità di individuazione di percorsi didattici condivisi.

#### Sviluppo della progettualità connessa

La costruzione del Curricolo d'Istituto da un lato e la necessità di facilitare il passaggio degli alunni da un ordine scolastico al successivo, costituiscono una delle reali priorità di qualsiasi Istituto Comprensivo.

Il conseguimento di questi obiettivi nel presente anno scolastico costituisce il punto di partenza per la progettazione del prossimo triennio, durante il quale Dirigente Scolastico, staff tecnico, dipartimenti disciplinari e corpo docente devono condividere i bisogni formativi degli alunni e sentirsi impegnati nel tracciare il percorso di miglioramento.

A supporto della Rete scolastica del Portogruarese intervengono le azioni di accompagnamento da parte dell'U.S.R. e il finanziamento volto a coprire le spese relative a relatori e tutor per la formazione dei docenti.

Contemporaneamente la Commissione per il Curricolo e la Continuità ha il compito di suggerire e supportare il lavoro di realizzazione delle attività didattiche dedicate al miglioramento della continuità da parte dei docenti delle "classi ponte". Tale Commissione, coordinata dalla Funzione Strumentale, viene finanziata dal Fondo dell'Istituzione Scolastica (F.I.S.), è costituita da docenti di ogni ordine e incontra i docenti della "classi ponte" in incontri programmati.

Tra le varie attività didattiche, hanno particolare evidenza i momenti di "scuole aperte" dedicate prevalentemente ai genitori e l'accoglienza rivolta agli alunni più piccoli da parte dei compagni più grandi dell'ordine superiore, coordinati dai loro docenti.

L'incentivazione del personale docente coinvolto si effettua mediante riconoscimenti sia economici che professionali e in questi il Dirigente gioca un ruolo essenziale nella fase di motivazione dei singoli e di sostegno al progetto.


Al fine di rendicontare nel territorio l'operato dell'Istituto, particolare importanza assume la cura delle relazioni stabilite con gli stakeholder.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, fondamentale risulta il rapporto di collaborazione con l'U.S.R. nell'organizzare e coordinare in Rete la formazione e con gli Istituti superiori per quanto concerne l'orientamento in uscita dalla Secondaria di I grado.

Non meno importante infine il coinvolgimento dei genitori nei momenti di presentazione dell'offerta formativa e di "scuole aperte" nei vari plessi.

Nell'ambito dell'autovalutazione d'Istituto, gestita dalla Funzione per la Qualità, i genitori sono inoltre periodicamente interpellati attraverso la somministrazione di questionari di soddisfazione in forma anonima, al fine di reindirizzare gli sforzi di miglioramento da parte dell'Istituzione Scolastica.

La completa organizzazione risulta possibile solo mediante una corretta gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Pertanto compito fondamentale del Dirigente è la cura nella contrattazione d'Istituto e nel fund raising, la ponderata scelta dei collaboratori e l'oculato utilizzo dell'istituto delle deleghe.

	 <b>Istituto Comprensivo Statale “I. Nievo”</b> Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado Via Torino 4 - 30020 – Cinto Caomaggiore (VE)	a.s. <b>15/65</b>
	<i>Comuni di <b>Annone Veneto - Cinto Caomaggiore – Gruaro - Pramaggiore</b></i>	Pagina 3 di 6

## **OBBIETTIVO\_2: MUSICA**

“Sviluppare competenze trasversali mediante una programmazione didattica costruita attorno al nucleo della musica”

### Motivazione

Futura presenza nell'Istituto della FONDAZIONE S. Cecilia di Portogruaro con una sede staccata nel Comune di Cinto C. Collaborazione fattiva di varie Associazioni musicali del territorio, sostenute dalle Amministrazioni comunali. Volontà della Dirigenza di chiedere all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto l'opportunità di ospitare un indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di I grado.

### Abstract

L'Indirizzo musicale associato alla Scuola secondaria di I grado costituisce uno dei primi obiettivi che il Dirigente di recente nomina si è posto, tenuto conto delle richieste del territorio e delle notevoli dimensioni che il Comprensivo assumerà nell'a.s. 2015-16 (4 Comuni, 12 plessi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, più di 1.500 alunni iscritti).

La prima azione si svilupperà nell'indagine conoscitiva delle realtà musicali del territorio, al fine di conoscere le basi di partenza sulle quali costruire il percorso per la richiesta dell'Indirizzo musicale. Detto percorso si articolerà in fasi successive, che vedranno la Dirigenza prima impegnata a incontrare le quattro Amministrazioni comunali di Cinto C., Gruaro, Pramaggiore e Annone V., al fine di valutare la volontà politica di sostenere il progetto e poi a sondare l'utenza per meglio soppesare l'entità della richiesta di formazione in campo musicale.

La seconda azione sarà sviluppata dalla Dirigenza dell'Istituto al fine di ottenere dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, in tempi attualmente non facilmente definibili, l'Indirizzo Musicale associato alla Scuola Secondaria di I grado. Questa azione comporta infatti per il M.I.U.R. (Ministero dell'Istruzione) un investimento economico atto a coprire le spese per l'assegnazione di norma di quattro docenti di strumento.

La terza azione legata al completo conseguimento del presente obiettivo, va nella direzione di una rivisitazione delle programmazioni didattiche delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria che aderiranno al progetto. In particolare la Dirigenza chiede la riproposizione delle singole programmazioni disciplinari presentate dai docenti delle sezioni dell'Infanzia e delle classi della Primaria e della Secondaria, in funzione della centralità della musica. Sulla base delle proposte dei singoli docenti, frutto di accordi coi colleghi di musica e/o di altra disciplina, potranno nascere concrete attività pluridisciplinari, aventi la musica come collante. Un Coordinatore di sezione/classe, sentite le varie proposte, si occuperà di stendere la traccia per la programmazione di sezione/classe che il Team/Consiglio dovrà approvare e verificarne la realizzazione finale. Nel corso di un triennio tutto questo sforzo porterà ad una più chiara identificazione del Comprensivo e aiuterà sicuramente gli alunni ad acquisire competenze trasversali ai diversi ambiti disciplinari.

La quarta azione prevede un percorso di formazione “a cascata”, che vede la collaborazione con Associazioni o Enti musicali esterni per la realizzazione di progetti d'Istituto, con il coinvolgimento di tutti gli ordini scolastici. La formazione viene sostenuta finanziariamente dall'Ente Locale e prevede un primo coinvolgimento dei docenti di musica della Scuola secondaria, il tutto finalizzato ad una produzione teatrale finale da presentare alla cittadinanza, ottenendo un ulteriore accreditamento presso la comunità locale.

Successivamente il processo “a cascata” prevede l'azione di diffusione delle conoscenze e delle competenze da parte dei docenti della Secondaria nei confronti dei colleghi di Primaria e Infanzia. Tutto ciò consente di investire risorse esterne, con ovvio coinvolgimento degli stakeholders, e di ottenere un effetto moltiplicatore all'interno dell'Istituto.

	 <b>Istituto Comprensivo Statale “I. Nievo”</b> Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado Via Torino 4 - 30020 – Cinto Caomaggiore (VE)	a.s. <b>15/65</b>
<i>Comuni di <b>Anno Veneto - Cinto Caomaggiore – Gruaro - Pramaggiore</b></i>		Pagina 4 di 6

### Definizione generale

La musica ci accompagna nell'arco di tutta la nostra vita, quasi come una colonna sonora a fare spesso da sfondo al dipanarsi delle vicende quotidiane, talvolta a scandire in maniera più marcata i momenti tipici della nostra esistenza.

Nella scuola italiana sembra invece non riuscire a trovare una collocazione che vada oltre la “cenerentola” delle cosiddette educazioni nella scuola dell'obbligo, per poi scomparire letteralmente nelle superiori, al di fuori dei licei specialistici.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono la musica come componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, che offre uno spazio propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità e all'interazione fra culture diverse. Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto e la comprensione, oltre che favorire la musicalità insita in ciascuno, promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali e contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio. Tutto ciò risulta in perfetta sintonia coi valori e con la mission esplicitati dal nostro Istituto.

Attraverso lo studio della musica gli alunni hanno l'opportunità di esercitare la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, di sviluppare contemporaneamente competenze specifiche della disciplina e competenze trasversali quali la creatività nella produzione, la solidarietà e la sussidiarietà nella musica d'insieme, l'autodisciplina nel sacrificio quotidiano e l'assunzione di responsabilità nel mantenere gli impegni. Nel rapporto con l'opera d'arte e nella lettura della stessa gli alunni possono sviluppare la riflessione e la rappresentazione simbolica delle emozioni, mentre lo sviluppo della funzione identitaria e interculturale aumenta negli alunni il senso di appartenenza alla comunità e contemporaneamente consolida in loro la consapevolezza di essere cittadini del mondo.

Tutto quanto sopra esposto porta chiaramente a individuare la musica come mezzo di conoscenza e di interscambio con gli altri ambiti del sapere.

### Sviluppo della progettualità connessa

Un Istituto Comprensivo come il nostro, che opera sul territorio di quattro Comuni e ha recentemente ampliato il bacino d'utenza, custodisce in se il germe per l'acquisizione di un Indirizzo musicale e la definizione di un curricolo verticale che preveda una netta connotazione sul territorio.

L'obiettivo dichiarato è quello di far ruotare tutte le discipline attorno al nucleo fondante della musica, partendo dalla definizione, per gli alunni della scuola secondaria di I grado, di un chiaro profilo in uscita dal 1° ciclo di studi, che si conclude con gli Esami di stato.

In questa operazione risulta necessaria l'esplicitazione delle competenze sia disciplinari che trasversali, anche sulla base delle linee dettate dall'Unione europea.

Tutto questo è possibile solo ripensando i momenti collegiali all'interno della programmazione da parte dei team docenti e dei consigli di classe.

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati si utilizzeranno tracce definite per redigere le programmazioni curriculari, per coordinare le attività pluridisciplinari e quelle legate alla continuità tra ordini scolastici.

Pertanto i team docenti e i consigli di classe devono essere messi in grado di utilizzare strumenti già predisposti e di poterli testare sul campo, fornendo il naturale feedback a chi li ha elaborati.

Considerata la rigidità degli ordinamenti scolastici nel nostro Paese, ma recuperando anche le opportunità offerte dalla legge sull'autonomia scolastica, è opportuno rivalutare le potenzialità dei dipartimenti disciplinari, delle Funzioni Strumentali al P.O.F. e delle Commissioni del Collegio dei Docenti.

Attraverso l'uso versatile di questi strumenti, è possibile rivedere le programmazioni curriculari, proporre e coordinare attività didattiche pluridisciplinari e di continuità nelle cosiddette “classi ponte”.

	 <b>Istituto Comprensivo Statale "I. Nievo"</b> Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado Via Torino 4 - 30020 – Cinto Caomaggiore (VE)	a.s. <b>15/65</b>
	<i>Comuni di <b>Anno Veneto - Cinto Caomaggiore – Gruaro - Pramaggiore</b></i>	Pagina 5 di 6

Per la realizzazione della progettualità legata agli obiettivi sopra esplicitati, le fasi della formazione e dell'incentivazione del personale docente costituiscono due aspetti da curare con particolare attenzione da parte della Direzione.

La formazione prevede un doppio canale. Da una parte è previsto l'intervento di esperti esterni, le cui prestazioni vengono finanziate dall'Ente Locale, per la formazione dei docenti di musica e di strumento della secondaria, dall'altra quest'ultimi, incentivati tramite il F.I.S., forniranno il loro contributo nella formazione a cascata dei docenti della primaria e dell'infanzia.

Tra gli stakeholder vanno ricordati gli esperti esterni, per il contributo nella formazione dei docenti della secondaria. Nell'ambito organizzativo dovranno essere presi accordi per la prima formazione dei docenti di musica e con quest'ultimi per l'intervento nei confronti dei colleghi degli altri ordini scolastici.

In appositi incontri si dovranno raccogliere le proposte e sondare i bisogni da parte del personale coinvolto; l'investimento finanziario e di risorse umane pertanto va nella direzione dello sviluppo professionale dei docenti di ogni ordine.

Compiti della Direzione sono in particolare quelli della gestione dei rapporti coi soggetti interessati e l'oculato utilizzo delle deleghe nei confronti di: Funzioni Strumentali, Responsabili di progetto, Coordinatori di dipartimenti disciplinari, Coordinatori di classe ecc.

### **OBBIETTIVO\_3: ALIMETAZIONE SPORT E SALUTE**

“Costruire la consapevolezza dell'importanza dell'alimentazione come elemento fondamentale della salute umana”

#### Motivazione

Esiti delle recenti indagini statistiche sull'obesità infantile. Risultati dei questionari di soddisfazione sulla refezione scolastica. Esigenza di coordinare l'operato delle Commissioni mensa e delle quattro Amministrazioni comunali nelle quali opera l'Istituto Comprensivo. Migliorare la competenza sociale e civica degli alunni attraverso un progetto di formazione e informazione rivolto a sia a loro che alle famiglie.

#### Abstract



L'Istituto da anni somministra e rielabora questionari di soddisfazione nell'ambito del processo di autovalutazione. Dal presente anno scolastico si è dotato di uno strumento di controllo, monitoraggio e valutazione studiato per le Pubbliche Amministrazioni, il C.A.F. (Common Assessment Framework), con lo scopo di far emergere le criticità e migliorare il servizio offerto all'utenza.

I questionari nel recente passato hanno evidenziato una criticità nella refezione scolastica, manifestatasi attraverso una chiara insoddisfazione nei confronti del servizio mensa gestito dagli Enti Locali.

Indagini recenti come quelle legate al progetto “Okkio alla salute” hanno fatto emergere dati preoccupanti legati alla situazione di sovrappeso o di obesità nei bambini di 8 – 9 anni (il dato nazionale si attesta su una media che va oltre il 30%; leggermente migliore nel Veneto). Spesso i valori più elevati sono legati in maniera evidente al titolo di studio dei genitori e quindi più in generale alla scarsa cultura dell'alimentazione e/o all'insufficiente livello di informazione sul corretto consumo del cibo.

Nel presente anno scolastico la Dirigenza dell'Istituto si è prodigata nel tentativo di rivitalizzare le Commissioni mensa, con il chiaro intento di implementare il loro intervento in senso educativo e propositivo.

Alle Commissioni mensa infatti si vuole chiedere di farsi promotrici di scelte innovative e concrete quali:

	 <b>Istituto Comprensivo Statale “I. Nievo”</b> Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado Via Torino 4 - 30020 – Cinto Caomaggiore (VE)	a.s. <b>15/65</b>
<i>Comuni di <b>Annone Veneto - Cinto Caomaggiore – Guaro - Pramaggiore</b></i>		Pagina 6 di 6

- l'introduzione nel menù di prodotti biologici;
- la fornitura di prodotti a Km 0;
- l'adozione della “merenda unica”;
- esplorare la possibilità di istituire un G.A.S. (Gruppo di Acquisto Solidale) per rifornire le mense;

Accanto a tutti gli interventi migliorativi sul sistema di refezione da parte degli Enti Locali, l'impegno della scuola si esplica ovviamente nell'attività didattica mirata all'educazione alimentare che si sviluppa in senso multidisciplinare ed è inserita nel più ampio ambito dell'educazione alla salute

Fondamentale diventa infine l'intervento congiunto di scuola, Comune e ULSS **A.S.L.** (Azienda Sanitaria Locale) nella delicata fase di formazione/informazione nei confronti degli adulti di riferimento degli alunni. In questa azione educativa della comunità la scuola può e deve avvalersi di tutti i soggetti qualificati e interessati al bene comune della salute pubblica.

#### Definizione generale

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) i bambini in eccesso ponderale nel mondo sono 44 milioni. L'impatto dell'obesità e le conseguenti ripercussioni dirette sulla salute sottolineano come sia prioritario e necessario contrastare tempestivamente tale fenomeno.

Nel nostro Paese la preoccupazione per i livelli raggiunti dai tassi di sovrappeso e obesità a cui stiamo assistendo è dovuta soprattutto al fatto che è stato dimostrato come queste condizioni rappresentino fattori di rischio determinanti per l'insorgere di numerose patologie croniche, responsabili del 60% delle morti a livello mondiale e dell'86% in Europa e che rappresentano la prima causa di morte in Italia.

La recente crisi economica che ha colpito i paesi industrializzati ha reso più che mai attuale il problema legato all'alimentazione con particolare riferimento alla consumo di alimenti “scadenti” e poco costosi a scapito di alimenti sani come ad esempio quelli contemplati nella dieta mediterranea.

Il Veneto, nonostante sia una regione “ricca”, risulta coinvolto suo malgrado, negli effetti della crisi finanziaria globale con decremento del prodotto interno lordo, diminuzione dei consumi e aumento della disoccupazione.